



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **2381**

Prot. n. 71-D330

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

L.P. 1/2005. Art. 14. Patrimonio del Trentino SpA. Direttiva acquisto Museo della Scienza - area ex Michelin Trento. Assegnazione di limiti di impegno. Autorizzazione ad emissioni obbligazionarie.

Si attesta che la presente copia
conforme all'originale è composta
da n. 6..... fogli

Trento, il 30 NOV 2009



IL DIRETTORE
Alessandra Andreoli

Il giorno **26 Settembre 2008** ad ore **09:10** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

ASSESSORI

**MARCO BENEDETTI
OTTORINO BRESSANINI
MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
FRANCO PANIZZA
GIANLUCA SALVATORI**

Assenti:

**MARGHERITA COGO
OLIVA BERASI**

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE



Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta



Il Relatore comunica:

L'articolo 14 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 ha previsto la costituzione della società per azioni Patrimonio del Trentino SpA con lo scopo di valorizzare il patrimonio della Provincia Autonoma di Trento.

In particolare, il comma 1-bis dell'art. 14 stabilisce che la società provvede, per conto della Provincia e dei suoi enti funzionali, all'acquisizione, riqualificazione, valorizzazione, conservazione, gestione, manutenzione, alienazione e sviluppo dei beni e dei diritti oggetto della definizione dell'articolo 14 della L.P. 1/2005 e s.m.

Il successivo comma 1-ter, introdotto dall'articolo 22 della legge provinciale 12 settembre 2008, n. 16, prevede la possibilità per la Giunta provinciale di assegnare alla Società somme per i finanziamenti di investimenti sino alla concorrenza della spesa ritenuta ammissibile. Ai sensi del medesimo articolo, nei provvedimenti di assegnazione sono definite le modalità di erogazione delle somme e la destinazione della spesa.

Così come stabilito dal comma 2 lettera b) dell'art. 14 della L.P. 1/2005, lo Statuto della Società prevede all'articolo 3 che l'attività della Società sia svolta nel rispetto delle direttive e degli indirizzi strategici stabiliti dalla Provincia Autonoma di Trento. La società Patrimonio del Trentino SpA a capitale interamente pubblico si configura dunque attualmente quale strumento operativo della Provincia in quanto assoggettata al potere di indirizzo e di controllo di quest'ultima, così come meglio descritto nello Statuto della società e nella convenzione di data 27 luglio 2006 approvata con deliberazione n. 1283 di data 23 giugno 2006 ed il cui termine è stato prorogato al 31 dicembre 2050 in forza della deliberazione 2376 del 31 ottobre 2007.

Con propria deliberazione n. 1489 di data 21 luglio 2006 la Giunta provinciale ha definito le prime direttive alla Società, le quali comprendevano tra l'altro l'acquisizione dell'immobile destinato ad essere sede del Museo della Scienza. L'area preposta all'edificazione del nuovo Museo della Scienza è attualmente di proprietà del Fondo immobiliare chiuso per investitori qualificati "Clesio", gestito dalla Castello SGR SpA, società con sede in Milano.

Con successiva deliberazione n. 2816 di data 22 dicembre 2006 sono state integrate tali direttive, definendo che, visti gli obiettivi delle politiche dello sviluppo del territorio, l'operazione che meglio soddisfa le esigenze della Provincia e per la quale si conferisce l'incarico alla Patrimonio del Trentino SpA è quella volta all'acquisizione degli immobili mediante lo strumento contrattuale della compravendita di cosa futura ex art. 1472 c.c..

Il Museo della Scienza si collocherà nella parte nord del nuovo quartiere previsto sull'area ex Michelin a Trento, nel blocco denominato A, alla testa del principale asse pedonale che metterà in stretta relazione le attività di maggiore pregio ed interesse pubblico dell'area. Si trova a stretto contatto con il nuovo parco pubblico e con il Palazzo delle Albere, con il quale cercherà una rispettosa e proficua relazione.



In particolare, l'attività di programmazione provinciale ha completato la definizione di una serie di interventi che costituiscono gli elementi complementari dell'offerta culturale e scientifica incardinata sul Centro delle Scienze e della Ricerca che permette di esprimere una visione globale della produzione scientifica nella sua accezione simbolica e di consolidamento del sapere, il museo, e in quella dinamica rappresentata dalla ricerca e dall'innovazione come risorsa produttiva di sviluppo.

Il Progetto Centro delle Scienze e della Ricerca poggia sul presupposto che il ritorno di questo investimento sarà massimizzato dalla sua collocazione nell'area che rappresenta il motore della trasformazione del tessuto urbanistico del territorio di Trento, area che interpreta anche in ragione della prossimità al Palazzo delle Albere, già sede del Museo, alcune linee portanti degli obiettivi delle politiche provinciali proiettati a costruire oggi il contesto ottimale per la produzione culturale e scientifica a sostegno dello sviluppo futuro del nostro territorio. Il complesso, infatti, vista l'ubicazione strategica, l'assoluta rilevanza progettuale, nonché il contesto storico monumentale collegato (Palazzo delle Albere; Duomo monumentale) non troverebbe altrove una così funzionale dimensione, utilizzabilità e richiamo. Ciò comporta anche un effetto positivo sul rapporto costi - benefici per le innegabili economie di scala che sono garantite da questa scelta.

Le esigenze della Provincia sono quelle di realizzare in tempi celeri il Progetto Centro delle Scienze e della Ricerca. La soluzione individuata dalla deliberazione n. 2816 di data 22 dicembre 2006 garantisce il raggiungimento degli obiettivi della programmazione provinciale rendendo possibile la localizzazione ottimale nell'unico asse dell'area oggetto della progettazione di Renzo Piano. Tutto questo consente di rendere certi i tempi di realizzazione rispetto ai vincoli urbanistici e tecnici della progettazione.

Visti gli obiettivi delle politiche dello sviluppo del territorio, si rileva che l'operazione che meglio soddisfa tali esigenze, e per l'attuazione della quale la Provincia ha conferito il relativo incarico a Patrimonio del Trentino S.p.A., è quella volta all'acquisizione di codesti immobili mediante lo strumento contrattuale della compravendita di cosa futura ex art. 1472 c.c., demandando alla società le ulteriori verifiche e modalità di valutazione che si rendessero necessarie.

In effetti, pur essendo tale strumento ammesso dalla giurisprudenza amministrativa e contabile solo in presenza di specifiche condizioni, si ribadisce come in questo caso ricorrono tutti i presupposti richiesti per la fattibilità dell'operazione nonché tutti i presupposti indicati dal comma 3 lettera c) delle direttive concernenti l'attività contrattuale della Società impartite con deliberazione della Giunta provinciale n. 1129 di data 30 maggio 2007. Non solo gli strumenti urbanistici comunali attualmente vigenti prevedono per quest'area una destinazione (in parte) a servizio pubblico, ma lo stesso collegamento funzionale con il Museo delle Albere, nonché la connessione strutturale tra gli immobili progettati volta a realizzare un unicum architettonico tra stessi, connotano l'area denominata ex-Michelin in termini di unicità e conseguente infungibilità rispetto a qualsiasi altra soluzione localizzativa astrattamente ipotizzabile. Anche la valutazione del rapporto costi benefici, attraverso un'analisi comparativa tra le due distinte procedure - ovvero tra l'acquisizione diretta e la espropriazione di aree e immobili e la successiva attività di progettazione e realizzazione - consente di accertare che le utilità complessivamente ricavabili, in termini di tempi, garanzie e costi, dall'operazione di compravendita di



cosa futura rendono tale opzione senz'altro immediatamente percorribile rispetto ad un'ipotetica procedura ordinaria che non consente oggi una previsione circa i tempi e i risultati. Inoltre lo schema contrattuale della vendita di cosa futura permette, rispetto ad altre forme parimenti idonee al conseguimento dell'obiettivo, una maggior tutela della parte acquirente, risultando particolarmente conforme ai principi di economicità, efficienza e semplificazione, non necessitando per il perfezionarsi dell'effetto traslativo della stipula di ulteriori successivi contratti.

L'edificio è stato progettato nel rispetto di quanto prescritto nella Scheda C5 della variante 2001 al PRG.

Il Comitato Tecnico Amministrativo per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, presso il quale è depositato il progetto definitivo dell'immobile, nella seduta del 12 febbraio 2008 ha ritenuto congruo per il prezzo dell'immobile del Museo della Scienza l'importo finale onnicomprensivo pari a € 69.928.000,00, al netto di oneri fiscali e spese contrattuali relative all'atto di acquisto. Per la definizione complessiva degli oneri complessivamente a carico della Società, a tale valore va dunque aggiunto il 3% a titolo di imposta ipotecaria e l'1% a titolo di imposta catastale, oltre ad euro 168 quale imposta di registro. Si rileva inoltre che la percentuale provvisoria di indetraibilità dell'IVA dovuta in connessione all'acquisto (aliquota 10%) comunicata dalla Società, come desumibile dalla dichiarazione IVA relativa all'anno 2007, ammonta al 41%, per cui l'onere complessivo presunto ammonta ad euro 75.592.336,00.

Nella progettazione esecutiva dovranno essere previste specifiche e determinate caratteristiche di seguito elencate e ritenute fondamentali e imprescindibili:

- progetto esecutivo sulla base del progetto definitivo depositato al CTA per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
- progetto esecutivo ai sensi dell'allegato C dell'art. 7 D.P.G.P. 30 settembre 1994, n. 12-10/Leg e s.m. del regolamento di attuazione della L.P. 26/93;
- progetto esecutivo dei lavori aggiuntivi per l'adeguamento al raggiungimento della classe di efficienza energetica B (< 45 Kwh/m2 anno);
- progetto esecutivo dei lavori aggiuntivi per il raggiungimento della certificazione LEED SILVER. A tal riguardo, senza modifiche dell'importo onnicomprensivo sopra indicato, si cercherà di preferire ed indirizzare i lavori per un possibile raggiungimento del certificato LEED GOLD;
- risoluzione di tutti i chiarimenti e modifiche a seguito della verifica di validazione del progetto da parte dell'organismo accreditato Fidelio S.p.a. di Padova ai sensi del D.P.R. 554/99 art. 47 e 48 e s.m..

Dal punto di vista della programmazione provinciale, il Documento di attuazione 2007-2009 del Programma di Sviluppo Provinciale, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2363 di data 10 novembre 2006, prevede, tra gli interventi nel settore della Cultura, l'attuazione del progetto relativo alla realizzazione del

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Trento, 11 NOV 2009
L. DIRETTORE
Alessandro Andreoli



“Museo della scienza”, individuando quale strumento operativo, limitatamente agli aspetti strutturali, Patrimonio del Trentino S.p.A.

Ancora, nel Documento di attuazione 2008 del Programma di Sviluppo Provinciale, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2454 di data 9 novembre 2007, il medesimo progetto è stato inserito tra gli obiettivi prioritari dell’anno in corso, confermando la centralità dell’intervento di Patrimonio del Trentino S.p.A.

Per quanto riguarda il finanziamento di detta opera, il documento tecnico di accompagnamento e di specificazione del bilancio 2008-2010, approvato dalla Giunta provinciale in data 11 settembre 2008, sul capitolo di spesa 352120 “Spesa in annualità per la realizzazione del centro della scienza, della cultura e dell’innovazione” prevede due limiti di impegno trentennali del valore di 2,5 milioni ciascuno, uno dei quali a valere sulle annualità 2008-2037, il secondo a valere sulle annualità 2010-2039.

Ai fini di una corretta applicazione della disciplina civilistica e fiscale dell’assegnazione in oggetto, si dà atto che, a valere sui fondi vincolati ai sensi di quanto sopra a favore di Patrimonio del Trentino, la Provincia intende assegnare a detta Società un contributo destinato all’acquisizione di un complesso immobiliare ricadente nella tipologia dei beni strumentali ai sensi dell’art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal comma 7 dell’art. 36 del DL 223/2006 convertito dalla L. 248/2006, si specifica che il contributo è diretto a coprire proporzionalmente il costo del fabbricato e quello dell’area occupata dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Dal momento che l’erogazione di detto contributo non avverrà in unica soluzione, ma per tranches annuali, la Provincia intende assegnare alla stessa Società, a valere sui medesimi fondi, ulteriori contributi, questi ultimi in conto interessi, intesi a coprire integralmente l’onere che questa eventualmente sosterrà per l’attualizzazione - attraverso una o più emissioni obbligazionarie - del contributo, o di parte dello stesso, finalizzato all’acquisizione del complesso immobiliare. Quanto sopra nel limite degli stanziamenti annuali previsti dal bilancio provinciale.

In connessione a tale destinazione di fondi, con il presente provvedimento si autorizza dunque la Società a procedere ad una o più emissioni obbligazionarie per anticipare la disponibilità delle somme stanziare sul bilancio provinciale ai fini della realizzazione delle suddette opere. Ogni emissione dovrà essere strutturata in maniera tale che le rate che verranno a scadenza in ciascun anno non superino l’importo erogabile annualmente dalla Provincia alla Società a valere sugli stanziamenti di bilancio sopra indicati.

In virtù del fatto che l’onere finanziario che Patrimonio del Trentino S.p.A. sosterrà per l’attualizzazione del contributo potrà essere quantificato solo a seguito della definizione del tasso dell’operazione, la definizione della quota del contributo per l’acquisizione dell’immobile e di quella dell’eventuale contributo assegnato per la copertura degli oneri finanziari avverrà con determinazione del dirigente della struttura competente in materia di lavori pubblici, sulla base della semplice richiesta della Società debitamente documentata ed eventualmente corredata dal piano di ammortamento di ogni emissione obbligazionaria.





Il contributo in conto interessi sarà quantificato in maniera da coprire interamente la quota interessi che la Società dovrà rimborsare ad ogni scadenza, mentre la somma eccedente tale importo, per un valore complessivo annuo pari ai limiti di impegno annuali, sarà erogato alla Società quale contributo a copertura del costo d'acquisto del complesso immobiliare.

I limiti di impegno sopra citati corrispondono ad un valore attuale calcolato ad un tasso del 5,5% , definito sulla base del presumibile andamento del mercato, pari ad euro 72.772.907,32. Tale valore è rappresentativo della stima della componente del contributo legata al costo del complesso immobiliare, al netto dunque del contributo in conto interessi, e risulta inferiore all'onere complessivo presunto, in precedenza quantificato, che il comma 1-ter dell'art. 14 della L.P. 1/2005 autorizza la Giunta a finanziare.

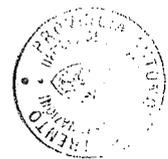
Nel caso l'operazione di indebitamento della Società preveda il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza, la Società è autorizzata alla costituzione di apposito fondo di ammortamento del debito o alla sottoscrizione di un contratto di swap per l'ammortamento del debito, secondo quanto previsto dalla legge di contabilità provinciale e dal relativo regolamento di attuazione.

La determinazione del dirigente inoltre

- a) provvederà a determinarne il valore attuale alla luce delle condizioni dei mercati finanziari al momento della singola emissione obbligazionaria;
- b) farà obbligo alla Società di presentare a seguito dell'acquisizione dell'immobile un rendiconto tecnico-contabile degli oneri sostenuti a valere sul contributo assegnato, alla luce del quale la Provincia con apposito provvedimento disporrà l'eventuale restituzione delle somme eccedenti la spesa sostenuta ovvero individuerà nuove opere da realizzare nell'ambito del progetto del Museo della Scienza;
- c) disciplinerà la revoca, totale o parziale, del contributo nel caso di mancata o parziale definizione del progetto di acquisizione entro il 31 dicembre 2013, salvo la concessione di proroghe disposte con apposite determinazioni del Dirigente competente in materia di lavori pubblici a seguito di richieste motivate da parte della Società. L'eventuale revoca riguarderà sia l'assegnazione del contributo per l'acquisizione dell'immobile che del contributo in conto interessi.

La Provincia farà valere nei confronti di Patrimonio del Trentino S.p.A. i casi e le condizioni di revoca previsti nel provvedimento dirigenziale. La revoca dei contributi, disposta con deliberazione della Giunta provinciale, comporterà il rimborso delle somme già erogate, comprensive degli interessi, nonché il versamento alla Provincia di una somma pari all'attualizzazione, al medesimo tasso del prestito obbligazionario acceso, di quelle ancora da erogare e che saranno comunque assicurate alla Società. Il recupero di tali somme da parte della Provincia potrà avvenire anche a valere sulle assegnazioni future dovute a qualsiasi titolo alla Società.

Al fine di assicurare alla Società l'ottimizzazione della gestione della liquidità derivante dall'operazione in oggetto, si propone di assicurare alla stessa la disponibilità delle somme erogabili a valere sui capitoli di spesa citati:



PER COPIA CONFEZIONATA ALL'ORIGINALE
Trento, il 30 NOV. 2009
DIRETTORE
Michele Andreoli



- a) per l'esercizio finanziario 2008 entro il 15 dicembre del medesimo anno;
- b) per gli esercizi finanziari dal 2009 al 2039 entro il 31 gennaio di ciascun anno.

Alla luce di quanto sopra si propone di autorizzare la Patrimonio del Trentino SpA all'acquisto dell'immobile destinato a sede del Museo della Scienza che verrà realizzato presso l'area ex Michelin a Trento, attraverso la forma contrattuale dell'acquisto di cosa futura ai sensi dell'art. 1472 c.c., e di disporre che i limiti di impegno sopra indicati siano destinati a Patrimonio del Trentino S.p.A. per il finanziamento di detta operazione.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita e condivisa la relazione;
- vista la legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 e s.m. ed in particolare l'articolo 14;
- vista la propria deliberazione n. 1283 di data 23 giugno 2006;
- vista la propria deliberazione n. 1489 di data 21 luglio 2006 e sua integrazione n. 2816 di data 22 dicembre 2006;
- vista la propria deliberazione n. 1129 di data 30 maggio 2007;
- visto il parere del CTA dei Lavori Pubblici e della Protezione Civile del 12 febbraio 2008;
- vista la nota di Patrimonio del Trentino S.p.A. prot. n. PP 789/ 08 di data 19 settembre 2008;

a voti unanimi, legalmente espressi,

DELIBERA

- 1) di autorizzare la Patrimonio del Trentino SpA all'acquisto del Museo della Scienza che verrà realizzato presso l'area ex Michelin a Trento, attraverso la forma contrattuale dell'acquisto di cosa futura ai sensi dell'art. 1472 c.c.;
- 2) di prendere atto che l'importo finale onnicomprensivo per l'acquisto di detto immobile è di euro 69.928.000,00, al netto di oneri fiscali e spese contrattuali relative all'atto di acquisto;



- 3) di quantificare in via presuntiva, fatta salva la rideterminazione a consuntivo, in euro 5.664.336,00 gli oneri fiscali connessi all'operazione, per un totale di spesa finanziabile pari ad euro 75.592.336,00;
- 4) di assegnare a Patrimonio del Trentino S.p.A. per l'acquisto dell'opera di cui al punto 1):
 - a) il limite di impegno stanziato sul capitolo di spesa 352120/2008 "Spesa in annualità per la realizzazione del centro della scienza, della cultura e dell'innovazione" del bilancio pluriennale 2008-2010 (UPB 35.5.220) avente una dotazione di euro 2.500.000,00 per 30 anni a partire dal 2008 e
 - b) il limite di impegno stanziato sul capitolo di spesa 352120/2010 "Spesa in annualità per la realizzazione del centro della scienza, della cultura e dell'innovazione" del bilancio pluriennale 2008-2010 (UPB 35.5.220) avente una dotazione di euro 2.500.000,00 per 30 anni a partire dal 2010;
- 5) di impegnare le somme indicate al punto 4) sui capitoli di spesa ivi pure indicati per gli esercizi finanziari dal 2008 al 2039;
- 6) di demandare a Patrimonio del Trentino SpA tutte le ulteriori procedure necessarie a garantire la concreta attuazione delle direttive finora impartite da codesta amministrazione in merito all'oggetto, definendone autonomamente gli aspetti qui non espressamente disciplinati ed eventualmente stipulando appositi accordi amministrativi con tutti i soggetti coinvolti;
- 7) di autorizzare Patrimonio del Trentino S.p.A. ad emettere uno o più prestiti obbligazionari per anticipare la disponibilità di dette somme ai fini della realizzazione dell'investimento, strutturando le operazioni in maniera che le rate che verranno a scadenza in ciascun anno non superino l'importo delle somme erogabili annualmente dalla Provincia alla Società a valere sugli impegni di bilancio sopra indicati;
- 8) di stabilire che, nel caso le operazioni di indebitamento della Società prevedano il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza, la Società è autorizzata alla costituzione di apposito fondo di ammortamento del debito o alla sottoscrizione di un contratto di swap per l'ammortamento del debito, secondo quanto previsto dalla legge di contabilità provinciale e dal relativo regolamento di attuazione;
- 9) di rimandare a successivi provvedimenti del Dirigente competente in materia di lavori pubblici, adottati secondo i criteri indicati in premessa dietro semplice richiesta della Società debitamente documentata ed eventualmente corredata dal piano di ammortamento di ogni emissione obbligazionaria di cui al punto 7), la definizione della quota dei contributi a copertura del costo di acquisizione dell'immobile e di quella assegnata per la copertura degli oneri finanziari relativi alle emissioni obbligazionarie stesse;
- 10) di assicurare a Patrimonio del Trentino S.p.A. la disponibilità delle somme erogabili a valere sui limiti di impegno di cui al punto 4), subordinatamente all'approvazione del provvedimento di cui al punto 9):
 - a) per l'esercizio finanziario 2008 entro il 15 dicembre del medesimo anno,



Trento, 30 NOV. 2007
PROVINCIA DEL TRENTO
UFFICIO PROVINCIALE AUTONOMIA
DIRETTORE
M. Andreola

b) per gli esercizi finanziari dal 2009 al 2039 entro il 31 gennaio di ciascun anno;

11) di dare atto che la Provincia farà valere nei confronti di Patrimonio del Trentino S.p.A. i casi e le condizioni di restituzione delle somme eccedenti o di revoca previsti nel provvedimento dirigenziale sulla base dei criteri indicati in premessa e che la revoca del contributo, disposta con deliberazione della Giunta provinciale, comporterà il rimborso delle somme già erogate, comprensive degli interessi, nonchè il versamento alla Provincia di una somma pari all'attualizzazione, al medesimo tasso del prestito obbligazionario acceso, di quelle ancora da erogare e che saranno comunque assicurate alla Società. Il recupero di tali somme da parte della Provincia potrà avvenire anche a valere sulle assegnazioni future dovute a qualsiasi titolo alla Società;

12) di dare evidenza, ai sensi degli articoli 4 e 37 della legge provinciale 30 novembre 1992 n. 23, che avverso il presente provvedimento sono ammesse le seguenti impugnative:

- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 21 della Legge 1034/1971;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi degli articoli 8 e seguenti del D.P.R. 1199/1971.

RDC



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Trento, li 30 NOV. 2009.....



IL DIRETTORE
Alessandra Andreoli



Adunanza chiusa ad ore 09:40 .

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Lorenzo Dellai

LA DIRIGENTE
f.to Patrizia Gentile

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Parere POSITIVO in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dell'atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7.

Trento, 19.09.2008

IL DIRIGENTE GENERALE
f.to RAFFAELE DE COL

CERTIFICATO DI REGISTRAZIONE CONTABILE

SERVIZIO BILANCIO E RAGIONERIA

Registrato ai sensi dell'articolo 56 della legge provinciale 14 settembre 1979, n° 7

Trento, 25.09.2008

IL DIRIGENTE
f.to Fulvia Deanesi

Modificata con delib. n. 02888 2009

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Trento, li 30 NOV. 2009



IL DIRETTORE
Alessandra Andreotti

